

[illegible]

POLITICA ESTERA

LA RISPOSTA DI TRUMAN

Articolo di RENATO MIELI

Indirettamente, Truman ha risposto a Schürer. O, per lo meno, ha fatto conoscere in anticipo come risponderà, rendendo di pubblica ragione la sua lettera di accompagnamento del messaggio di benedizione del Presidente degli Stati Uniti al Congresso americano. Sappiamo dunque, fin da ora, che la risposta del Presidente degli Stati Uniti sarà negativa. E sappiamo che, più o meno, come sarà formulata. Dirà essenzialmente che ci vogliono « fatti e non parole » per promuovere un serio atto di distensione internazionale. Questo è l'argomento centrale di Truman per ignorare l'invito sovietico a passare pacatamente dalle parole ai fatti, instaurando una concreta pace di amicizia e di collaborazione tra le grandi potenze. Ma quali sono questi « fatti e non parole » che dovrebbero costituire, secondo il Presidente americano, il presupposto indispensabile dell'amicizia? Quali sono, insomma, gli « argomenti » con cui il governo degli Stati Uniti giustifica il suo rifiuto di accettare un invito a una pacifica discussione per risolvere le attuali controversie e spianare la via ad una pace duratura? Vediamoli un po'.

Il governo dell'Unione Sovietica — secondo il Presidente degli Stati Uniti — dovrebbe anzitutto « desistere dall'appoggiare un'aggressione armata che sfida il verdetto dell'ONU ». Ma, di aggressione armata, stando ai fatti ed attendendosi proprio allo Statuto dell'ONU, se ne è solo una sola, americana, in Corea. L'URSS, come tutti sanno, si è acritamente mantenuta fedele alla politica di non intervento, appoggiando ogni tentativo per la soluzione pacifica del conflitto coreano. Comunque, se bene o male, oggi si discute a Kaesong per un armistizio sul 38° parallelo. Lo si discute, ma si discute che porta il nome di Malik.

2° - L'URSS, per dare una prova convincente a Truman, dovrebbe inoltre « astenersi dall'impiego della forza per mettere in altri paesi regimi che non hanno l'appoggio dei loro popoli ». Ma dove, in quale parte del mondo, ha mai visto, il Presidente americano, l'Unione Sovietica impegnata a combattere o a soggiogare qualcuno? Esempi attuali di regimi imposti dallo straniero con le armi non li trova, non ne sa, non ne può sapere. Fino a prova contraria sono, però, i colonialisti francesi che, con l'appoggio degli Stati Uniti, conducono da anni una guerra in Indocina.

3° - L'URSS, per dare una prova convincente a Truman, dovrebbe inoltre « astenersi dall'impiego della forza per mettere in altri paesi regimi che non hanno l'appoggio dei loro popoli ». Ma dove, in quale parte del mondo, ha mai visto, il Presidente americano, l'Unione Sovietica impegnata a combattere o a soggiogare qualcuno? Esempi attuali di regimi imposti dallo straniero con le armi non li trova, non ne sa, non ne può sapere. Fino a prova contraria sono, però, i colonialisti francesi che, con l'appoggio degli Stati Uniti, conducono da anni una guerra in Indocina.

4° - L'URSS, per dare una prova convincente a Truman, dovrebbe inoltre « astenersi dall'impiego della forza per mettere in altri paesi regimi che non hanno l'appoggio dei loro popoli ». Ma dove, in quale parte del mondo, ha mai visto, il Presidente americano, l'Unione Sovietica impegnata a combattere o a soggiogare qualcuno? Esempi attuali di regimi imposti dallo straniero con le armi non li trova, non ne sa, non ne può sapere. Fino a prova contraria sono, però, i colonialisti francesi che, con l'appoggio degli Stati Uniti, conducono da anni una guerra in Indocina.

5° - L'URSS, per dare una prova convincente a Truman, dovrebbe inoltre « astenersi dall'impiego della forza per mettere in altri paesi regimi che non hanno l'appoggio dei loro popoli ». Ma dove, in quale parte del mondo, ha mai visto, il Presidente americano, l'Unione Sovietica impegnata a combattere o a soggiogare qualcuno? Esempi attuali di regimi imposti dallo straniero con le armi non li trova, non ne sa, non ne può sapere. Fino a prova contraria sono, però, i colonialisti francesi che, con l'appoggio degli Stati Uniti, conducono da anni una guerra in Indocina.

6° - L'URSS, per dare una prova convincente a Truman, dovrebbe inoltre « astenersi dall'impiego della forza per mettere in altri paesi regimi che non hanno l'appoggio dei loro popoli ». Ma dove, in quale parte del mondo, ha mai visto, il Presidente americano, l'Unione Sovietica impegnata a combattere o a soggiogare qualcuno? Esempi attuali di regimi imposti dallo straniero con le armi non li trova, non ne sa, non ne può sapere. Fino a prova contraria sono, però, i colonialisti francesi che, con l'appoggio degli Stati Uniti, conducono da anni una guerra in Indocina.

7° - L'URSS, per dare una prova convincente a Truman, dovrebbe inoltre « astenersi dall'impiego della forza per mettere in altri paesi regimi che non hanno l'appoggio dei loro popoli ». Ma dove, in quale parte del mondo, ha mai visto, il Presidente americano, l'Unione Sovietica impegnata a combattere o a soggiogare qualcuno? Esempi attuali di regimi imposti dallo straniero con le armi non li trova, non ne sa, non ne può sapere. Fino a prova contraria sono, però, i colonialisti francesi che, con l'appoggio degli Stati Uniti, conducono da anni una guerra in Indocina.

8° - L'URSS, per dare una prova convincente a Truman, dovrebbe inoltre « astenersi dall'impiego della forza per mettere in altri paesi regimi che non hanno l'appoggio dei loro popoli ». Ma dove, in quale parte del mondo, ha mai visto, il Presidente americano, l'Unione Sovietica impegnata a combattere o a soggiogare qualcuno? Esempi attuali di regimi imposti dallo straniero con le armi non li trova, non ne sa, non ne può sapere. Fino a prova contraria sono, però, i colonialisti francesi che, con l'appoggio degli Stati Uniti, conducono da anni una guerra in Indocina.

9° - L'URSS, per dare una prova convincente a Truman, dovrebbe inoltre « astenersi dall'impiego della forza per mettere in altri paesi regimi che non hanno l'appoggio dei loro popoli ». Ma dove, in quale parte del mondo, ha mai visto, il Presidente americano, l'Unione Sovietica impegnata a combattere o a soggiogare qualcuno? Esempi attuali di regimi imposti dallo straniero con le armi non li trova, non ne sa, non ne può sapere. Fino a prova contraria sono, però, i colonialisti francesi che, con l'appoggio degli Stati Uniti, conducono da anni una guerra in Indocina.

10° - L'URSS, per dare una prova convincente a Truman, dovrebbe inoltre « astenersi dall'impiego della forza per mettere in altri paesi regimi che non hanno l'appoggio dei loro popoli ». Ma dove, in quale parte del mondo, ha mai visto, il Presidente americano, l'Unione Sovietica impegnata a combattere o a soggiogare qualcuno? Esempi attuali di regimi imposti dallo straniero con le armi non li trova, non ne sa, non ne può sapere. Fino a prova contraria sono, però, i colonialisti francesi che, con l'appoggio degli Stati Uniti, conducono da anni una guerra in Indocina.

11° - L'URSS, per dare una prova convincente a Truman, dovrebbe inoltre « astenersi dall'impiego della forza per mettere in altri paesi regimi che non hanno l'appoggio dei loro popoli ». Ma dove, in quale parte del mondo, ha mai visto, il Presidente americano, l'Unione Sovietica impegnata a combattere o a soggiogare qualcuno? Esempi attuali di regimi imposti dallo straniero con le armi non li trova, non ne sa, non ne può sapere. Fino a prova contraria sono, però, i colonialisti francesi che, con l'appoggio degli Stati Uniti, conducono da anni una guerra in Indocina.

12° - L'URSS, per dare una prova convincente a Truman, dovrebbe inoltre « astenersi dall'impiego della forza per mettere in altri paesi regimi che non hanno l'appoggio dei loro popoli ». Ma dove, in quale parte del mondo, ha mai visto, il Presidente americano, l'Unione Sovietica impegnata a combattere o a soggiogare qualcuno? Esempi attuali di regimi imposti dallo straniero con le armi non li trova, non ne sa, non ne può sapere. Fino a prova contraria sono, però, i colonialisti francesi che, con l'appoggio degli Stati Uniti, conducono da anni una guerra in Indocina.

13° - L'URSS, per dare una prova convincente a Truman, dovrebbe inoltre « astenersi dall'impiego della forza per mettere in altri paesi regimi che non hanno l'appoggio dei loro popoli ». Ma dove, in quale parte del mondo, ha mai visto, il Presidente americano, l'Unione Sovietica impegnata a combattere o a soggiogare qualcuno? Esempi attuali di regimi imposti dallo straniero con le armi non li trova, non ne sa, non ne può sapere. Fino a prova contraria sono, però, i colonialisti francesi che, con l'appoggio degli Stati Uniti, conducono da anni una guerra in Indocina.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RABBIOSA REAZIONE AL FESTIVAL DELLA PACE

Rappresaglie fasciste in America contro i giovani reduci da Berlino

I ragazzi che hanno partecipato alla grande manifestazione di amicizia tra i popoli verrebbero posti sotto accusa come « antiamericani ».

WASHINGTON, 22. — All'indomani del Festival della Gioventù che ha unito decine di migliaia di giovani di tutti i paesi e di tutte le fedi e ideologie in una grandiosa manifestazione di amicizia e di solidarietà, i gruppi fascisti e i gruppi razzisti americani preparano inauditi rappresaglie fasciste contro i giovani americani che hanno partecipato al Festival.

Ne dà notizia l'agenzia INS, la quale scrive che « nei propositi del Dipartimento di Stato di ordinare a tutti i funzionari del servizio di immigrazione di sorvegliare attentamente i porti e gli scali degli Stati Uniti in occasione del ritorno di coloro che hanno partecipato al Festival ». L'agenzia riferisce che « i nomi delle persone che recatisi senza autorizzazione al Festival saranno messi a disposizione del servizio di immigrazione per favorire le loro indagini e i cimpanti potranno vedersi immediatamente espulsi dal paese e saranno anche passibili di eventuali sanzioni penali ».

La stessa INS riferisce poi che anche l'Alto Commissario americano in Germania McCloy ha iniziato indagini per accertare la vera natura delle violazioni di legge commesse dai partecipanti al Festival, specialmente per quanto riguarda discorsi antisemici e antisocialisti pronunciati da alcuni dei giovani reduci da Berlino.

Gli stanziamenti per l'estero ridotti dal Senato americano

WASHINGTON, 22. — La Commissione degli Esteri e delle Forze Armate del Senato americano hanno votato oggi di ridurre di un milione di dollari la cifra richiesta dal presidente Truman per le forze armate estere. Il Senato ha approvato il progetto di legge riducendo la somma a 7.400.000.000 dollari.

Non più lista unica nelle elezioni a S. Marino

S. MARINO, 22. — Il Consiglio di Reggenza per discutere lo svolgimento e la data delle elezioni politiche. E' stato deciso di indire le elezioni con il sistema della lista unica partitica tra tutti i partiti che compongono il governo di coalizione. Tuttavia, poiché neppure questo governo di coalizione ha potuto ottenere la maggioranza assoluta, si è deciso di indire le elezioni con il sistema della lista unica partitica tra tutti i partiti che compongono il governo di coalizione.

Agnesina alla « Difesa Civile »

MILANO, 22. — Alcune indiscrezioni vengono diffuse dal Corriere Lombardo sull'andamento del governo Agnesina. Alcune indiscrezioni vengono diffuse dal Corriere Lombardo sull'andamento del governo Agnesina. Alcune indiscrezioni vengono diffuse dal Corriere Lombardo sull'andamento del governo Agnesina.

Prossimo ritorno in patria di Tati erede di Giordania

GINEVRA, 22. — Il ritorno in Giordania del principe ereditario Tati è stato annunciato. Il principe Tati è stato annunciato. Il principe Tati è stato annunciato.

Un ciclista travolto e ucciso sul colpo

ACIREALE, 22. — Ieri il 18enne Licio Salvatore in bicicletta si è trovato coinvolto in un incidente. Licio Salvatore in bicicletta si è trovato coinvolto in un incidente.

Nuove elezioni provinciali a La Spezia

LA SPEZIA, 22. — Alla Spezia dovranno essere indette nuove elezioni provinciali. Alla Spezia dovranno essere indette nuove elezioni provinciali.

Un'aquila reale uccisa nello Spolelino

SPOLETO, 22. — A distanza di alcune settimane un'altra grossa uccisione di aquila reale è stata registrata nello Spolelino. A distanza di alcune settimane un'altra grossa uccisione di aquila reale è stata registrata nello Spolelino.

Muore nel tentativo di salvare una bagnante

CATANIA, 22. — Nel tentativo di salvare una donna in pericolo di affogare alla Pisciotta, un bagnante è morto. Nel tentativo di salvare una donna in pericolo di affogare alla Pisciotta, un bagnante è morto.

Oggi il popolo romeno celebra l'anniversario della Liberazione



Sette anni or sono il glorioso Esercito sovietico liberava la Romania dal giogo hitleriano. Oggi il popolo romeno saluta i grandi successi di pace conquistati nella marcia verso il socialismo.

FRONTE SEMPRE PIU' COMPATTO DEGLI STATALI IN LOTTA

Anche gli insegnanti dichiarano: "Alla scala mobile non si rinuncia,"

La C.I.S.I. ha chiesto spiegazioni sui progetti annunciati dal governo

La vertenza degli statali ha avuto ieri ulteriori sviluppi. La C.I.S.I. ha chiesto spiegazioni sui progetti annunciati dal governo. La vertenza degli statali ha avuto ieri ulteriori sviluppi.

Non aumentare ma diminuire il prezzo dei concimi chimici

Oggi si riunisce il CIP per esaminare la richiesta avanzata dagli industriali, e specificamente dalla Montecatini, di un aumento del prezzo dei concimi chimici. Oggi si riunisce il CIP per esaminare la richiesta avanzata dagli industriali.

AGLI ORDINI DEI BELICISTI ATLANTICI

19 fabbriche d'armi riaperte a Berlino ovest

4.000 cittadini sfrattati a Norimberga dalle truppe atlantiche - Il rapporto di Mikailov alla F. M. G. D.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINO, 22. — Diciannove stabilimenti di Berlino occidentale hanno iniziato la produzione di guerra. Diciannove stabilimenti di Berlino occidentale hanno iniziato la produzione di guerra.

Una volta che la produzione di guerra sarà iniziata, la produzione di guerra sarà iniziata. Una volta che la produzione di guerra sarà iniziata, la produzione di guerra sarà iniziata.

Il Festival ha dimostrato — ha continuato Mikailov — come sia possibile raccogliere dietro la parola d'ordine della lotta per la pace i più larghi strati di giovani di ogni paese.

Questa lotta va allargata poiché gli imperialisti accelerano le campagne di guerra. Questa lotta va allargata poiché gli imperialisti accelerano le campagne di guerra.

Gli occidentali tentano di presentare il Festival di Berlino come una manifestazione esclusivamente comunista. Gli occidentali tentano di presentare il Festival di Berlino come una manifestazione esclusivamente comunista.

La sessione è presieduta dal segretario del rapporto e la discussione del secondo punto all'ordine del giorno, la proposta per la conferenza internazionale sui disarmi della gioventù.

Stesso l'ultimo controspionaggio italiano è partito da Berlino. Stesso l'ultimo controspionaggio italiano è partito da Berlino.

La sessione è presieduta dal segretario del rapporto e la discussione del secondo punto all'ordine del giorno, la proposta per la conferenza internazionale sui disarmi della gioventù.

Stesso l'ultimo controspionaggio italiano è partito da Berlino. Stesso l'ultimo controspionaggio italiano è partito da Berlino.

La sessione è presieduta dal segretario del rapporto e la discussione del secondo punto all'ordine del giorno, la proposta per la conferenza internazionale sui disarmi della gioventù.

Stesso l'ultimo controspionaggio italiano è partito da Berlino. Stesso l'ultimo controspionaggio italiano è partito da Berlino.

La sessione è presieduta dal segretario del rapporto e la discussione del secondo punto all'ordine del giorno, la proposta per la conferenza internazionale sui disarmi della gioventù.

La pagina della donna



Le donne americane sono sempre state in prima linea nella lotta del loro popolo. Ecco il drammatico esempio di una carica poliziesca contro una manifestazione per la pace.

SCOMPARSA DI UNA DONNA ECCEZIONALE

I lavoratori di America piangono Mamma Bloor

La più vecchia militante comunista - Una lunga storia di lotte - Impavida di fronte alle pistole della polizia

Con la morte di Mamma Bloor è scomparsa una grande figura di donna, di dirigente comunista che alla causa del progresso aveva dedicato tutta una vita.

Non vi è stata lotta negli ultimi trent'anni in cui Mamma Bloor non abbia partecipato, alla quale non abbia dato impulso. La sua vita è stata una lotta continua per la causa della pace e della giustizia sociale.

Bloor non aveva partecipato. Non vi è stata lotta negli ultimi trent'anni in cui Mamma Bloor non abbia partecipato, alla quale non abbia dato impulso. La sua vita è stata una lotta continua per la causa della pace e della giustizia sociale.

Bloor non aveva partecipato. Non vi è stata lotta negli ultimi trent'anni in cui Mamma Bloor non abbia partecipato, alla quale non abbia dato impulso. La sua vita è stata una lotta continua per la causa della pace e della giustizia sociale.



La giovane cantante e danzatrice Roberta Peters ha ottenuto un grande successo a Londra quale interprete della commedia musicale «La ragazza di Boemia».

La vita di un bimbo

Quante volte, quando nasce un bambino in una famiglia povera, si è sentita la madre dire: «Povero figlietto mio perché io ho messo al mondo?»

Sono parole di una persona che dal mondo non ha mai avuto nulla, che ha avuto ed ha una vita dura, senza prospettive, senza gioia, che ha dato sempre senza soddisfazione di sorta e prevede la stessa sorte per il figlio appena nato in una società che gli precluderà tutte le strade e che non gli darà nulla all'interno di pane duro, miseria e la procreazione di altri esseri disgraziati come lui.

Il bambino nasce, dunque, in un mondo ostile, che non tiene conto delle sue esigenze, dei suoi diritti, della sua personalità, un mondo che non lo considera come un essere umano, ma semplicemente come un bullo dell'immensa ingranaggio della macchina capitalista; un numero, facilmente cancellabile quando non serve più.

Ma il bambino non è un numero, è un essere umano ben definito, un futuro uomo. Non dovrà essere, domani un bullo dell'ingranaggio, ma un elemento vivo e pensante, una mente, un cuore, un Paese. Egli ha un mondo tutto suo che, molte volte, gli adulti chiamano fantastico, ma, se si considera bene, in realtà non lo è affatto. Non è solo immaginazione del bambino, con i suoi «castelli in aria» con i suoi sogni fantastici non fa altro che esprimere sia pure in modo incosciente, le sue aspirazioni, le sue idee, le sue speranze, i suoi sogni, il suo futuro.

Ognuno di noi è, in potenza, un ingegnere, un meccanico, un artista ecc., ma non sono molti quelli che riescono ad esprimere la propria attività, cioè quella in cui darebbero il maggiore rendimento.

Viene da domandarsi a questo punto: «Ma insomma cosa dà al bambino la società qual'è oggi?». Nulla, nemmeno la possibilità di giocare, studiare, per il più, questo, guardare le vetrine dei negozi di giocattoli, per non parlare poi delle altre cose di cui ha bisogno un bambino (per un paio di giorni al giorno, un mezzo di lavoro di un minuto o più? Come mangia? Dove trova i soldi per il tram? Mistero!).

Dopo il terzo mese di vita il bambino si trova in una situazione di completa libertà di movimento, alle gambe sempre molto irrequiete, alle braccia sempre molto irrequiete, alle braccia sempre molto irrequiete, alle braccia sempre molto irrequiete.

Passano gli anni e il bambino comincia a muoversi, a camminare, a parlare, a scrivere e in casa hanno bisogno di altro braccio che lavori, per esempio, la giornata e mezzo tanto sudato e tanto bocconcinato il ragazzo comincia quindi il tirocinio dell'apprendistato, malpagato e sfruttato al massimo.

Poi viene la chiamata per la leva, e la vita del bambino si divide in due parti: prima la vita del bambino, poi la vita del soldato.

Ecco, in sintesi, cosa dà la società al bambino, al ragazzo, al giovane.

Cosa, invece, dovrebbe avere il bambino dalla società?

C'è un Paese, una grande Nazione che ce lo dice e non a parole ma con fatti, che protegge il bambino e lo difende per tutto il periodo del suo sviluppo e lo aiuta ad essere un uomo. E questo non con dei palliativi, come possono essere, per esempio, le colonie, ma con una vera e propria educazione, una educazione che non si ferma a un mese il bambino torna a casa per ricominciare la vita di prima con una dose di più di amarezza per avere intravisto una vita un po' migliore. Ma le colonie non solo, ne affrontano il problema, anzi, lo svaniscono e lo riducono ad una serie di beneficenze che fanno più male che bene.

Nell'Unione Sovietica il problema del bambino, futuro uomo, fulcro della vita della Nazione, è stato affrontato in pieno, di fronte, con coraggio.

Nell'Urss si è capita la vera e profonda importanza della questione, cioè quanto sia necessario avere degli uomini capaci e non dei topi o degli spostati o dei numeri, per mandare avanti il paese, e quanto sia estremamente importante che questi uomini siano preparati e distribuiti a seconda delle proprie capacità per il maggiore incremento della produzione e per la esplicazione della propria personalità.

Per questo, il bambino, nel paese del Socialismo viene curato con amore e aiutato, tutte le varie fasi del suo sviluppo, fisico, intellettuale e morale, fino al momento del «lancio».

Ha tutte le possibilità di riuscire, se non ce la fa, sarà destinato a lavori secondari, ma non sarà mai buttato fuori e dimenticato. Non sarà mai un «numero», come avviene nei paesi di capitalismo, dove il bambino è considerato come un pezzo di carne, un pezzo di legno, un pezzo di metallo, che deve essere usato e poi gettato via.

Ha tutte le possibilità di riuscire, se non ce la fa, sarà destinato a lavori secondari, ma non sarà mai buttato fuori e dimenticato. Non sarà mai un «numero», come avviene nei paesi di capitalismo, dove il bambino è considerato come un pezzo di carne, un pezzo di legno, un pezzo di metallo, che deve essere usato e poi gettato via.

Ha tutte le possibilità di riuscire, se non ce la fa, sarà destinato a lavori secondari, ma non sarà mai buttato fuori e dimenticato. Non sarà mai un «numero», come avviene nei paesi di capitalismo, dove il bambino è considerato come un pezzo di carne, un pezzo di legno, un pezzo di metallo, che deve essere usato e poi gettato via.

Ha tutte le possibilità di riuscire, se non ce la fa, sarà destinato a lavori secondari, ma non sarà mai buttato fuori e dimenticato. Non sarà mai un «numero», come avviene nei paesi di capitalismo, dove il bambino è considerato come un pezzo di carne, un pezzo di legno, un pezzo di metallo, che deve essere usato e poi gettato via.

Ha tutte le possibilità di riuscire, se non ce la fa, sarà destinato a lavori secondari, ma non sarà mai buttato fuori e dimenticato. Non sarà mai un «numero», come avviene nei paesi di capitalismo, dove il bambino è considerato come un pezzo di carne, un pezzo di legno, un pezzo di metallo, che deve essere usato e poi gettato via.

Ha tutte le possibilità di riuscire, se non ce la fa, sarà destinato a lavori secondari, ma non sarà mai buttato fuori e dimenticato. Non sarà mai un «numero», come avviene nei paesi di capitalismo, dove il bambino è considerato come un pezzo di carne, un pezzo di legno, un pezzo di metallo, che deve essere usato e poi gettato via.

Ha tutte le possibilità di riuscire, se non ce la fa, sarà destinato a lavori secondari, ma non sarà mai buttato fuori e dimenticato. Non sarà mai un «numero», come avviene nei paesi di capitalismo, dove il bambino è considerato come un pezzo di carne, un pezzo di legno, un pezzo di metallo, che deve essere usato e poi gettato via.

Ha tutte le possibilità di riuscire, se non ce la fa, sarà destinato a lavori secondari, ma non sarà mai buttato fuori e dimenticato. Non sarà mai un «numero», come avviene nei paesi di capitalismo, dove il bambino è considerato come un pezzo di carne, un pezzo di legno, un pezzo di metallo, che deve essere usato e poi gettato via.

Ha tutte le possibilità di riuscire, se non ce la fa, sarà destinato a lavori secondari, ma non sarà mai buttato fuori e dimenticato. Non sarà mai un «numero», come avviene nei paesi di capitalismo, dove il bambino è considerato come un pezzo di carne, un pezzo di legno, un pezzo di metallo, che deve essere usato e poi gettato via.

Ha tutte le possibilità di riuscire, se non ce la fa, sarà destinato a lavori secondari, ma non sarà mai buttato fuori e dimenticato. Non sarà mai un «numero», come avviene nei paesi di capitalismo, dove il bambino è considerato come un pezzo di carne, un pezzo di legno, un pezzo di metallo, che deve essere usato e poi gettato via.

LE VACANZE DI MAMMA GIULIA

Pranzo di agosto

La città deserta - I consigli dell'Artusi - «Chiuso per ferie» - Il terrore dei prezzi che aumentano

Questa volta, per Ferragosto, sono state le ferie anche. A Roma. Aveva preso le ferie perfino la «pagina della donna», niente rivenditori sociali né ancora né precetti per l'educazione dei bambini né «ultimi modelli» né consigli utili. E la celebrazione del Ferragosto diventa così, per noi, una specie di commemorazione.

A Roma, ecco, si sa, proprio bene, e per quanto si sia detto che la città era deserta, tale effetto si ravvicina alla realtà. I rivenditori sociali sono ancora rimasti in numero ed ottima compagnia. Molte donne, la pensavano infatti come me, e come me godettero di quello che fu il più sensibile elemento del Ferragosto cittadino: il silenzio. Solo in giornate come queste si afferra intorno al valore del silenzio, il silenzio della città, il silenzio della città non è il «divin silenzio verde» della campagna, ma io lo direi di un colore bellissimo, un colore simile a quello del sole o della luna.

La giornata, come rammenterete, era fresca. Io me ne stavo dunque beatamente in riposo, inseguendo col pensiero — che il modo più sicuro di non incuriosirsi — la gioventù arci-piagnosa e pigra nei mezzi di trasporto, incuriositi di ogni disagio pur di sciamare all'aperto; e nella vagabondanza di un peccato di gola avevo preso in mano un vecchio libro, lo andavo scorrendo come si scorrono nei momenti d'ozio i vecchi album di fotografie. Era il libro di Pellegrino Artusi, di quel curioso signore dagli scopettini bianchi che fra le scienze e le arti con cui si occupava sceglieva per l'appunto «la scienza in cucina e l'arte di mangiar bene», le coltivò, e scrisse con questo titolo il «manuale pratico» che divenne l'ideale di ogni massa borghese del primo novecento. Nel 1931 il libro era giunto alla trentesima edizione proprio per la praticità, per il tono bonario, per il senso di economia che vi venivano riscontrati nel confronto dei predecessori, francesi o francesizzanti (e c'è da giurare che gli eredi Artusi, grazie ai diritti di autore, poterono affrontare senza preoccupazioni finanziarie le ricette più impegnative).

A me bastava dare uno sguardo alla minuta consigliata per il pranzo di Ferragosto, e in quella ordinatissima opera fornita di indici, spiegazioni di voci del parlare toscano, proverbi, aneddoti e poesie (in testa alla prefazione c'è un verso di Dante addirittura) trovai in un battibaleno quello che cercavo. Ecco qua la minuta; vi raccomando di prenderne nota per l'anno venturo:

QUINDICI AGOSTO
Minestra in brodo (riso con le quaglie n. 44).
Fritto (fritto alla romana n. 176).
Umido (zucca alla moda n. 297 con sornio di bacchini n. 445).
Tramette (pollo in salsa tonnata n. 365).
Arrotto (pollastri giovani con insalata).
Dolci (babà n. 365; gelato di cioccolato n. 761).
(Nota bene: non vi fa menzione di lemmucci né di frutta. Del fer-

maggi, ne faremo magari e meno; ma la frutta l'aggiungeremo noi, colmando così una evidente lacuna, se, dopo consumato il pasto, saremo ancora vivi).

Chiuso il libro, rivoltai un pensiero affettuoso — quello delle provate amicizie — all'uovo bollito con pomodori verdini e sedani in insalata; tanto più che rammentai come per l'occasione fossero chiusi perfino i forni nonché le macellerie. E per successione d'idee, con vero compiacimento immaginai distesa ad abbracci sulla spiaggia la giovane casta della fornata, quella bella figliola che passa un numero imprecisato di ore nel gabbietto a timbrare retangolini di carta, maneggiare biglietti di banca e combattere alla ricerca di spiccioli sempre latitanti. Mi balenarono alla mente anche i banchi del mercato che avevo visto in gran numero ripartire sotto grosse nuvola marroni; e poi i cartellini sulle saracinesche; simili a un allegro saluto: «Chiuso per ferie». Mi pareva, non so, che le stesse merci, questi beni contesi, queste fonti di eterni calcoli e di eterne rinunce, godessero finalmente anche loro. (L'incertezza del fabbisogno quotidiano e l'affanno del lucro che investono con gli uomini anche le cose — questi volti diversi di una medesima civiltà — non costituiscono forse la peggiore delle maledizioni?).

Ferragosto e le ferie — dal 10 al 20 — dei più fortunati sono già un ricordo: molti hanno ormai ripreso il lavoro. Già rivedo Marietta, la ragazza che aiuta la portiera nella pulizia, intenta a strusciare il cenno sugli scalini, mentre la sua «tintarella» va scompandando. Sospiravo i miei piccoli o giovani amici perché sentono avvicinarsi lo spettro degli esami (per loro ho pronta una stupenda ricetta che dicono infallibile ai fini della promozione; ma la rimando alla volta prossima). Molti madri scrutano perplesse il portafoglio, dove il Ferragosto ha lasciato un soko più profondo del previsto; ritrovano intatte, dopo la parentesi troppo breve, le fatiche, le preoccupazioni per la precarietà del lavoro, temono nuove delusioni circa la data e l'entità dell'aumento.

Ogni massaia ritrova al mercato banchi non più coperti e prezzi scoppiettanti, sfacciatati addirittura. Per fortuna ridono fra le frasche, a distanza dai pallidi poponi riservati e contegnosi, le grosse facce rubiconde dei coccheri: questi squallidi vespilli dell'estate che perdurano anche quando sono finite le ferie, questi amici stranieri dei poveri nel tempo della calura, che non richiedono nemmeno l'arte e la scienza dell'Artusi per dare un po' di festa agli occhi e un po' di gioia al palato.

Aumento dei prezzi in Inghilterra

LONDRA, 21 (Telepress). — Viene annunciato oggi che tre articoli di largo consumo, sigarette, uova e combustibili, stanno aumentando di prezzo. Il prezzo delle uova aumentò del 12,5%. Il prezzo del petrolio di un penny e mezzo per gallone e quello delle sigarette di un penny per pacchetto da 20. Nel settembre del 1939 venti sigarette costavano uno scellino e un penny. Ora costano 3 scellini e 7 pence, con un aumento di circa 320%. In un recente sondaggio dell'opinione pubblica reso noto oggi il più di persona su ogni due interrogate ha detto che il suo problema più urgente è come affrontare l'aumento del costo della vita. Alla fine della guerra soltanto il 20% ha espresso la sua preoccupazione per questo problema.

PIONIERI A BUCAREST



BUCAREST — Nella Casa dei pionieri romeni i bimbi godono una vita sana e felice. Ecco un gruppo che si occupa della corrispondenza geografica: la mappa.

I CONSIGLI DEL DOTTOR X

Il vestiario infantile deve essere razionale

I requisiti essenziali sono: abiti caldi, asciutti, morbidi, ampi, e chiusi con bottoni e legacci al posto dei pericolosi spilli



Il vestiario del bambino deve essere semplice e tale da permettere la massima libertà di movimento: tutti i bimbi possono diventarne, come questo, attivi in erba.

A.M.P. — Fondi. — Il vestiario del bambino piccolo per essere razionale deve rispondere alle diverse esigenze di difesa dal freddo, di consentire la libera respirazione della cute, e di permettere al piccolo una completa libertà di movimento.

Deve quindi essere caldo, asciutto, morbido, ampio, sempre pulito in quanto facilmente rinnovabile e chiuso con bottoni o legacci, non con spilli che possono ferire il bambino.

Ed ecco come si chiedono queste notizie che potranno esser utili ora che stai preparando il corredo per il tuo primo bambino.

Alla nascita e per i primi tre mesi il bimbo deve essere coperto a diretto contatto della pelle con una coperta di lana, o con una maglia di lana, poi un giletto di cotone o di lana più o meno pesante a seconda della stagione e del clima. L'addome e le cosce si avvolgono in una pezza di morbida tela piegata a triangolo, che fra i due lembi ottenuti con la piegatura contiene un triangolo assorbitente di tessuto di spugna si passa a un capo della pezza piegata a triangolo tra le cosce e lo si congiunge con gli altri due sopra l'addome, piuttosto in alto, due o tre dita sotto le ascelle: si ferma il tutto o con un nodo ben fatto, sicuro, non molto voluminoso o con una spilla di sicurezza molto solida ed a chiusura tale che non scatti o si apra facilmente. Gambe e piedini si infilano in calze e babbucce di maglia di lana, o solo in calzoncini durante la buona stagione. Si prepara quindi sul tavolo del bimbo od in mancanza di questo su letto un ampio panno di cotone o di lana (mollettoni) con sopra distesa una pezza di tela e vi si avvolge il bimbo dalle ascelle in giù adattando bene un capo sull'altro sul davanti, rimboccando l'estremo sui piedi, più o meno in alto seconda l'età e l'altezza del bimbo e fissandolo poi con un nastro od una fettuccia. Sotto le ascelle alcuni giri di una breve fascia fissano ancora il mollettoni.

Questo avvolgimento è sufficiente e comodo ed evita tutti i danni delle vecchie fasce a più giri di neo tradizione e protegge il bambino dal freddo senza ostacolarlo.

Il capo non deve essere coperto quando il bimbo è in casa ma solo quando viene condotto all'aperto con cuffie di cotone.

Crede sia questo il momento più opportuno per la confezione di quei piccoli indumenti, come borse e camicette di lana, che con poca spesa, arricchiscono il vostro guardaroba, dandovi la possibilità di tenere di abito più di avvenire di questo non ve lo permettono l'alto prezzo dei tessuti e delle confezioni. Apprendete, dunque, delle vendite di scambi che in questi giorni si effettuano in molti negozi, e trovate nei lunghi pomeriggio un po' di tempo per prepararvi queste camicette che ancora nell'autunno vi torneranno assai utili sotto la giacca del tailleur. Per la buona distribuzione occorrono appena due lunghezze di tessuto. La prima che può essere confezionata con due tessuti contrastanti: ha brevissima manica a chissà e borselli che possono essere o di tessuto o di maglia di lana e di cotone, intorno allo scollo, alle maniche e alla vita. La seconda, è più elegante. Vi consiglio di scegliere per essa una bella fantasia a disegno geometrico. E' priva di maniche e la quella seconda leggermente più l'overo. I borselli saranno di una tinta scura o di un colore che infonda con quelli del tessuto fantasia.

LA MODA



Crede sia questo il momento più opportuno per la confezione di quei piccoli indumenti, come borse e camicette di lana, che con poca spesa, arricchiscono il vostro guardaroba, dandovi la possibilità di tenere di abito più di avvenire di questo non ve lo permettono l'alto prezzo dei tessuti e delle confezioni. Apprendete, dunque, delle vendite di scambi che in questi giorni si effettuano in molti negozi, e trovate nei lunghi pomeriggio un po' di tempo per prepararvi queste camicette che ancora nell'autunno vi torneranno assai utili sotto la giacca del tailleur. Per la buona distribuzione occorrono appena due lunghezze di tessuto. La prima che può essere confezionata con due tessuti contrastanti: ha brevissima manica a chissà e borselli che possono essere o di tessuto o di maglia di lana e di cotone, intorno allo scollo, alle maniche e alla vita. La seconda, è più elegante. Vi consiglio di scegliere per essa una bella fantasia a disegno geometrico. E' priva di maniche e la quella seconda leggermente più l'overo. I borselli saranno di una tinta scura o di un colore che infonda con quelli del tessuto fantasia.

PIERO INGRAMA - Direttore
Sergio Soderini - Vice direttore
Stabilimento Tipografico L'ESPRESSO
Roma - Via del Corso 218 - Roma